

**DETERMINAZIONE N. 535 DEL 18/10/2024**

OGGETTO: EDG 4618.24. ZSC/ZPS IT4010018 "FIUME PO DA RIO BORRACCO A BOSCO OSPIZIO" E ZSC/ZPS IT4020017 - "AREE DELLE RISORGIVE DI VIAROLO, BACINI DI TORRILE, FASCIA GOLENALE DEL PO" - VALUTAZIONE DI INCIDENZA SUL "PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE) DEL SECONDO STRALCIO DELL'INVESTIMENTO M2C4 I3.3, ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ, AI SENSI ART. 10 E 12 DEL D.P.R. 327/2001, ED ALLA REVOCA DELLE CONCESSIONI DEMANIALI" CUP B41G21000010006, SCHEDE D'INTERVENTO N.16, N.17, N.18, N.19, N.20 E N.30, RICADENTI IN PARTE NEI COMUNI DI CAORSO, MONTICELLI D'ONGINA, CASTELVETRO PIACENTINO, PIACENZA, SISSA TRECASALI E COLORNO. RICHIEDENTE: AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO.

IL RESPONSABILE DI Servizio Autorizzazioni Ambientali**Visti:**

- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1816 del 22.09.2003 "Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree della Regione Emilia-Romagna designate come (ZPS) Zone di Protezione Speciale ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.893 del 02.07.2012 Revisione dei perimetri dei siti natura 2000 ed individuazione di nuovi siti aggiornamento della banca-dati di rete natura 2000;
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- gli art.25,26, 27 e 28 della L.R. 20 maggio 2021 n. 4 "Legge Europea per il 2021";
- la direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la direttiva 2009/147/CEE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il DPR n. 357 dell'08.09.1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";



- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1336 del 1° agosto 2022 "Approvazione Misure Specifiche di Conservazione dei Siti interessati dal progetto Life Eremita";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1174 del 10.07.2023 "Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca)";
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14585 del 03.07.2023 - Allegato A, "Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di preavalutazione";
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14561 del 03.07.2023, "Elenco delle condizioni d'obbligo e delle indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di valutazione di incidenza ambientale";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1227 del 26.06.2024 "Misure Generali e Specifiche di Conservazione dei Siti di Rete Natura 2000";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- il Regolamento Regionale 1° agosto 2018 n.3 "Approvazione del Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.30/81";
- il "Regolamento relativo all'applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell'Ente di Gestione per i Parchi e per la Biodiversità Emilia Occidentale" approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 111 del 22/12/2020;
- il "Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1203 del 21 settembre 2020;
- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n. 2 del 27.01.2022 di nomina delle posizioni organizzative a valere per il periodo dal 01.02.2022 al 31.12.2023;

Vista la nota prot. n. 23831 del 28.08.2024, assunta a protocollo n. 4618 del 29.08.2024 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, con la quale l'Agenzia Interregionale per il fiume Po ha trasmesso richiesta di valutazione di incidenza sul "Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) del secondo stralcio dell'investimento M2C4 I3.3, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, ed alla revoca delle concessioni demaniali". CUP B41G21000010006, schede d'intervento n. N.16 - KM 343- L – ER - CASELLE



LANDI (LO) E PIACENZA (PC); N. 17 - KM 354 - L – ER - CAORSO, MONTICELLI D'ONGINA (PC) E CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA (LO); N. 18 - KM 364 - L – ER- CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA, CROTTA D'ADDA, SPINADESCO (CR) E MONTICELLI D'ONGINA (PC); N. 19 - KM 368 – L – ER -MONTICELLI D'ONGINA (PC) E SPINADESCO (CR); N. 20 - KM 376 – L – ER- CREMONA (CR) E CASTELVETRO PIACENTINO (PC); N. 30 - KM 421 - L – ER- GUSSOLA, MARTIGNANA DI PO, CASALMAGGIORE (CR) E SISSA TRECASALI E COLORNO (PR), ricadenti, per quanto di interesse, nei comuni di Caorso, Monticelli d'Ongina, Castelvetro Piacentino, Piacenza, Sissa Trecasali e Colorno;

Considerato che:

- il Programma di attuazione del PNRR M2C4I3.3 – Rinaturazione dell'area del Po, rappresenta un piano di investimento di area vasta che si sviluppa sull'intera asta fluviale del fiume Po;
- le schede N.16; N.17; N.18; N.19 e N.20, cui si rimanda alla planimetria progettuale per i dettagli localizzativi, prevedono interventi che riguardano aree fluviali poste al confine regionale tra Emilia-Romagna e Lombardia, tra le chilometriche fluviali 343 e 376, ricadenti in parte nel Sito di Rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPS IT4010018 "FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO";
- la scheda N.30, cui si rimanda alla planimetria progettuale per i dettagli localizzativi, prevede interventi che riguardano aree fluviali poste al confine regionale tra Emilia-Romagna e Lombardia, alla chilometrica fluviale 421, ricadenti in parte nel Sito di Rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPS IT4020017 – "AREE DELLE RISORGIVE DI VIAROLO, BACINI DI TORRILE, FASCIA GOLENALE DEL PO";
- l'area di intervento della Scheda n. 16 si estende su circa 342 ha, posizionati alla chilometrica di riferimento 343, con le seguenti previsioni progettuali:
 - specie target di interesse comunitario (Dir. Habitat All.I e Dir. Uccelli All. II e IV): Martin pescatore (*Alcedo atthis*), Albanella minore (*Circus pygargus*), Usignolo di fiume (*Cettia cetti*), Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), Nibbio bruno, (*Milvus migrans*), Lasca (*Protochondrostoma genei*), Cheppia (*Alosa fallax*), Luccio (*Esox lucius*), Storione cobice (*Acipenser naccarii*), Rana di Lataste (*Rana latastei*) e Tritone crestato (*Triturus carnifex*);
 - Linea M. Tipologie di interventi morfologici: 1. Abbassamento del piano golendale presente in sinistra idraulica alla quota di 41 m sl.m.m.; 2. Ripascimento dello scavo in alveo presso foce Nure; 3. Realizzazione di una banca sommersa per il parziale ripascimento dello scavo in alveo presente presso la sponda destra a valle della confluenza con il Nure; 4. Realizzazione di una difesa di sponda in destra idraulica per una lunghezza di circa 1420 m tra foce Nure e la progressiva 346,700 circa; si prevedono inoltre 4 aree di cantiere, di cui 3 all'interno del Sito, estese 500m² ciascuna, e un'area di deposito temporaneo di materiale di scavo di circa 1600m²;



- Linea R. Tipologie di interventi di ripristino ambientale: 1A Riforestazione arboreo-arbustiva densa; 1B Complessi macchia-radura; 2E Messa a dimora di vegetazione ripariale; 3B Contenimento vegetazione erbacea alloctona invasiva; 3F Contenimento specie arboree e arbustive alloctone; per una superficie di intervento complessiva di 169,87 ha;
- l'area di intervento della Scheda n. 17 si estende su circa 450 ha, posizionati alla chilometrica di riferimento 354, con le seguenti previsioni progettuali:
 - specie target di interesse comunitario (Dir. Habitat All.I e Dir. Uccelli All. II e IV): Martin pescatore (*Alcedo atthis*), Albanella minore (*Circus pygargus*), Usignolo di fiume (*Cettia cetti*), Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), Nibbio bruno, (*Milvus migrans*), Storione cobice (*Acipenser naccarii*), Lasca (*Protochondrostoma genei*), Cheppia (*Alosa fallax*); Rana di Lataste (*Rana latastei*) e Tritone crestato (*Triturus carnifex*);
 - Linea R. Tipologie di interventi di ripristino ambientale: 1A Riforestazione arboreo-arbustiva densa; 1B Complessi macchia-radura; 1E Piantagioni sotto copertura di macchie arboreo-arbustive in pioppeti e successivo diradamento; 2E Messa a dimora di vegetazione ripariale; 3B Contenimento vegetazione erbacea alloctona invasiva; 3F Contenimento specie arboree e arbustive alloctone; per una superficie di intervento complessiva di 219,79 ha; si prevede la necessità di 2 aree di cantiere, estese 500m² ciascuna, con funzione logistica e operativa;
- l'area di intervento della Scheda n. 18 si estende su circa 850 ha, posizionati alla chilometrica di riferimento 364, con le seguenti previsioni progettuali:
 - specie target di interesse comunitario (Dir. Habitat All.I e Dir. Uccelli All. II e IV): Martin pescatore (*Alcedo atthis*), Albanella minore (*Circus pygargus*), Usignolo di fiume (*Cettia cetti*), Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), Nibbio bruno, (*Milvus migrans*), Cheppia (*Alosa fallax*), Storione cobice (*Acipenser naccarii*);
 - Linea R. Tipologie di interventi di ripristino ambientale: 1B Complessi macchia-radura; 3B Contenimento vegetazione erbacea alloctona invasiva; 3F Contenimento specie arboree e arbustive alloctone; per una superficie di intervento complessiva di 38,46 ha; si prevede un'area di cantiere base estesa 500m²;
- l'area di intervento della Scheda n. 19 si estende su circa 690 ha, posizionati alla chilometrica di riferimento 368, con le seguenti previsioni progettuali:
 - specie target di interesse comunitario (Dir. Habitat All.I e Dir. Uccelli All. II e IV): Martin pescatore (*Alcedo atthis*), Albanella minore (*Circus pygargus*), Usignolo di fiume (*Cettia cetti*), Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), Nibbio bruno, (*Milvus migrans*), Storione cobice (*Acipenser naccarii*), Lasca (*Protochondrostoma genei*), Cheppia (*Alosa fallax*), Rana di Lataste (*Rana latastei*) e Tritone crestato (*Triturus carnifex*);



- Linea R. Tipologie di interventi di ripristino ambientale: 1A Riforestazione arboreo-arbustiva densa; 1B Complessi macchia-radura; 3B Contenimento vegetazione erbacea alloctona invasiva; 3F Contenimento specie arboree e arbustive alloctone; per una superficie di intervento complessiva di 169,92 ha; si prevedono due aree di cantiere estese 500m² ciascuna;
- l'area di intervento della Scheda n. 20 si estende su circa 154 ha, posizionati alla chilometrica di riferimento 376, con le seguenti previsioni progettuali:
 - specie target di interesse comunitario (Dir. Habitat All.I e Dir. Uccelli All. II e IV): Martin pescatore (*Alcedo atthis*), Albanella minore (*Circus pygargus*), Usignolo di fiume (*Cettia cetti*), Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), Storione cobice (*Acipenser naccarii*), Lasca (*Protochondrostoma genei*), Cheppia (*Alosa fallax*),
 - Linea M. Tipologie di interventi morfologici: Adeguamento del pennello ad una quota di 28,2 m s.l.m.m., 2. Riapertura della lanca principale, di modo che quest'ultima sia alimentata con maggior frequenza, con quota di imbocco del canale naturalizzato fissata a 30,4 m s.l.m.m., 3. Mantenimento aree umide esistenti, 4. Rimozione difese in calcestruzzo esistenti del pennello;
 - Linea R. Tipologie di interventi di ripristino ambientale: 1A Riforestazione arboreo-arbustiva densa; 1C Rinfoltimento di boschi esistenti, 1K Creazione di scarpata per la nidificazione, 2Da Manutenzione delle zone umide, 3C Contenimento vegetazione erbacea infestante sotto copertura 3B Contenimento vegetazione erbacea alloctona invasiva; 3C Contenimento vegetazione erbacea infestante sotto copertura; 3D Riporto e modellamento di terreno di scavo, 3Da Riporto e modellamento di terreno di scavo tra alberi esistenti, 3F Contenimento specie arboreo/arbustive alloctone, 3G Vaglio del terreno; per una superficie di intervento complessiva di 53,67 ha;
- l'area di intervento della Scheda n. 30 si estende su circa 980 ha, posizionati alla chilometrica di riferimento 421, con le seguenti previsioni progettuali:
 - specie target di interesse comunitario (Dir. Habitat All.I e Dir. Uccelli All. II e IV): Martin pescatore (*Alcedo atthis*), Albanella minore (*Circus pygargus*), Usignolo di fiume (*Cettia cetti*), Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), Nibbio bruno, (*Milvus migrans*), Lasca (*Protochondrostoma genei*), Cheppia (*Alosa fallax*), Storione cobice (*Acipenser naccarii*) e Tritone crestato (*Triturus carnifex*);
 - Linea R. Tipologie di interventi di ripristino ambientale: 1B Complessi macchia-radura; 1C - Rinfoltimento di boschi esistenti; 2A - Modellazione delle sponde, 2D - Zone umide temporanee, 3B Contenimento vegetazione erbacea alloctona invasiva; 3F Contenimento specie arboree e arbustive alloctone; 3H Interramento del materiale di propagazione delle specie alloctone invasive; per una superficie di intervento complessiva di 383,03 ha; si prevedono di due aree di cantiere, una logistica e una operativa, rispettivamente estese 500m² e 1000m²;



- sono previste cure colturali agli impianti della Linea R, estese nei cinque anni successivi all'ultimazione delle opere di forestazione, e diversificate in funzione della tipologia di intervento, tenendo in considerazione il contesto di cambiamento climatico che propone frequenti periodi di siccità prolungata e ondate di calore;
- le aree in cui saranno realizzati gli interventi ricadono in parte all'interno dei Siti Rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT4010018 "FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO" e ZSC/ZPS IT4020017 – "AREE DELLE RISORGIVE DI VIAROLO, BACINI DI TORRILE, FASCIA GOLENALE DEL PO" e, non essendo ricompresi tra le tipologie di P/P/P/I/A prevalutati, sono sottoposti a screening di incidenza per il quale il proponente, al fine di prevenire e interferenze reali o potenziali nei confronti delle specie di interesse comunitario, ha adottato Condizione d'Obbligo e Indicazioni Progettuali ai sensi della D.D. dell'Emilia-Romagna n. 14561/2023 contenute negli elaborati progettuali e afferenti ai seguenti macrosettori: DI CARATTERE GENERALI, GESTIONE DELLA VEGETAZIONE ARBOREA, ARBUSTIVA ED ERBACEA, ACQUE LENTICHE, ACQUE LOTICHE, GESTIONE FAUNISTICA-VENATORIA, come esplicitate negli elaborati progettuali;
- si ritiene opportuno che, al fine di prevenire e interferenze reali o potenziali nei confronti delle specie di interesse comunitario, siano inserite nel progetto esecutivo le seguenti ulteriori Indicazioni Progettuali di carattere generale:
 - 17. L'intervento sarà realizzato alle seguenti condizioni: la DL sarà supportata da personale esperto nel settore naturalistico-ambientale che verifichi lo svolgimento dei monitoraggi indicati e le conseguenti azioni di tutela su specie di interesse conservazionistico, nonché l'adozione delle CdO e IP e la loro efficacia; la DL informerà tempestivamente l'Ente gestore del Sito qualora si rilevino situazioni di particolare interesse conoscitivo e/o critiche relative al mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario; lo svolgimento dei cantieri sarà continuo e dovrà eventualmente avere inizio prima del periodo riproduttivo, per evitare l'insediamento delle specie animali nelle zone di lavoro e la creazione di trappole ecologiche alla loro ripresa; la movimentazione di terreno di qualsiasi genere terrà in considerazione la vulnerabilità degli Anfibi anche durante il periodo di ibernazione invernale limitando o riducendo le aree di cantiere coinvolte; nelle aree di intervento delle schede N.16, N.17 e N.19 in cui è auspicata/segnalata la presenza di Rana di Lataste (*Rana latastei*) la movimentazione di terreno sarà effettuata sotto costante monitoraggio ambientale al fine di recuperare e allontanare gli eventuali individui rinvenuti; qualora i cantieri necessitino di estendersi in nuove aree nel periodo 15 marzo 15 luglio saranno effettuati monitoraggi preventivi e in corso d'opera con conseguenti azioni di tutela attiva (delimitazioni, riprogrammazione fasi di cantierizzazione, spostamento individui, recupero nidiate ect.) rivolti alle specie animali di interesse comunitario includendo Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Occhione (*Burhinus oedicephalus*), Rospo comune (*Bufo bufo*); al fine di verificare l'efficacia degli interventi di ripristino ambientale saranno monitorate anche le seguenti



specie Licena delle paludi (*Lycaena dispar*), Zerinzia (*Zerynthia cassandra/polyxena* collegata alla pianta nutrice *Aristolochia rotunda*); Cervo volante (*Lucanus cervus*), Testuggine palustre (*Emys orbicularis*), Raganella (*Hyla perrini*), Averla piccola (*Lanius collurio*), Rana di Lataste (*Rana latastei*) e Tritone crestato (*Triturus carnifex*) ove non già considerate tra le specie target;

VISTI il Modulo di attivazione dell'istanza e i Format Proponente;

RITENUTO di provvedere in merito, per propria competenza;

DETERMINA

1. Di concludere favorevolmente la procedura di Screening di Incidenza evidenziando che gli interventi previsti nelle schede progettuali N.16; N.17; N.18; N.19, N.20 e N.30 sopra descritti, relative al "Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) del secondo stralcio dell'investimento M2C4 I3.3, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, ed alla revoca delle concessioni demaniali". CUP B41G21000010006, presentato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po, non determinano un'incidenza sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS IT4010018 "FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO" e nella ZSC/ZPS IT4020017 – "AREE DELLE RISORGIVE DI VIAROLO, BACINI DI TORRILE, FASCIA GOLENALE DEL PO", a condizione che siano totalmente rispettate le Condizioni d'Obbligo e le Indicazioni Progettuali adottate dal Proponente ai sensi della D.D. n. 14561 del 03/07/2023 della Regione Emilia-Romagna e riportate in premessa, e le seguenti ulteriori indicazioni progettuali di carattere generale da inserire nel progetto esecutivo:

- 17. L'intervento sarà realizzato alle seguenti condizioni: la DL sarà supportata da personale esperto nel settore naturalistico-ambientale che verifichi lo svolgimento dei monitoraggi indicati e le conseguenti azioni di tutela su specie di interesse conservazionistico, nonché l'adozione delle CdO e IP e la loro efficacia; la DL informerà tempestivamente l'Ente gestore del Sito qualora si rilevino situazioni di particolare interesse conoscitivo e/o critiche relative allo mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario; lo svolgimento dei cantieri sarà continuo e dovrà eventualmente avere inizio prima del periodo riproduttivo, per evitare l'insediamento delle specie animali nelle zone di lavoro e la creazione di trappole ecologiche alla loro ripresa; la movimentazione di terreno di qualsiasi genere terrà in considerazione la vulnerabilità degli Anfibi anche durante il periodo di ibernazione invernale limitando/riducendo le aree di cantiere coinvolte ; nelle aree di intervento delle schede N.16, N.17 e N.19 in cui è auspicata/segnalata la presenza di Rana di Lataste (*Rana latastei*) la movimentazione di terreno sarà effettuata sotto costante monitoraggio ambientale al fine di recuperare e allontanare gli eventuali individui rinvenuti; qualora i cantieri necessitino di estendersi in nuove aree nel periodo 15 marzo



15 luglio saranno effettuati monitoraggi preventivi e in corso d'opera con conseguenti azioni di tutela attiva (delimitazioni, riprogrammazione fasi di cantierizzazione, spostamento individui, recupero nidiate ect.) rivolti alle specie animali di interesse comunitario includendo Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Occhione (*Burhinus oedicephalus*), Rospo comune (*Bufo bufo*); al fine di verificare l'efficacia degli interventi di ripristino ambientale saranno monitorate anche le seguenti specie Licena delle paludi (*Lycaena dispar*), Zerinzia (*Zerynthia cassandra/polyxena* collegata alla pianta nutrice *Aristolochia rotunda*); Cervo volante (*Lucanus cervus*), Testuggine palustre (*Emys orbicularis*), Raganella (*Hyla perrini*), Averla piccola (*Lanius collurio*), Rana di Latasse (*Rana latastei*) e Tritone crestato (*Triturus cristatus*) ove non già considerate tra le specie target;

2. Di precisare che la presente autorizzazione ambientale mantiene la propria validità sino alla conclusione di tutti i lavori previsti;
3. Di dare atto che la presente autorizzazione ambientale si intende rilasciata nei limiti delle competenze dell'Amministrazione scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti;
4. Di dare atto che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'Ente;
 - va trasmessa all'Agenzia Interregionale del fiume Po e per conoscenza ai comuni di Caorso, Monticelli d'Ongina, Castelvetro Piacentino, Piacenza, Sissa Trecasali e Colorno, al Gruppo Carabinieri Forestali di Parma-Piacenza e ai Nuclei Carabinieri Forestali di Piacenza e Colorno;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Responsabile di Area
PORTA STEFANO / InfoCamere S.C.p.A.
documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005